Periodico =

Settimanale

= Liberale

== PREZZO CENT. B

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 2.50 — FUORI L. 8
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assigurazioni)

Cesena 25 Maggio 1913

Anno XXV - N. 21

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità
"LA OROCETTA,, Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, accrelogie, comunicati Centesimi 10 la parola. Sentenze giudiziali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi al
Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini 9

Conto Corrente colla Posta

CA TUTECA della piccola proprietà

In una delle ultime sedute della Camera, è stato sollevato ancor una volta l'importante argomento della tutela della piccola proprietà con un'interpellanza, che non solo non dovrebbe passare inosservata, ma dovrabbe spingere finalmente il Governo a dare alla questione una soluzione sollecita ed esauriente.

L'interpellanza è stata presentata dall'on. Cottafavi al Ministro delle Finanze.
Nello svolgerla, l'on. Cottafavi rilevò che
egli poteva rivolgersi anche al Ministro
di Agricoltura per la relazione che la piccola proprietà può avere con la produzione;
al Ministro dell'Interno per i molteplici
effetti politico-sociali che una larga diffusione della piccola proprietà e la conservazione del bene di famiglia esercitano sull'economia sociale; spiegando, inoltre, di
avere interpollato il Ministro delle Finanze perchè di esso i piccoli proprietari più
conoscono dappresso l'azione, cho si esplica
mediante l'esazione delle imposte.

Elogiò quindi il progetto presentato dall'ou. Luzzatti e che tuttora figura all'ordine del giorno dei lavori della Camera, il quale rappresenta una bella e ardita iniziativa, poichè esso mira non solo a difendere la piccola proprietà, ma anche a formarne di nuova, mediante il piccolo predio di famiglia inalienabile e insequestrabile. Accennò ai precedenti storioi ed economici del problema, rilevò come i necessari provvedimenti siano oggi propugnati dai conservatori, dai cattolici, dai socialisti, e come le schiere dei piccoli proprietari si siano organizzate e chiedano la difesa dello Stato.

Osservò che lo sgravio della piccola proprietà è un'idea patrocinata dallo stesso attuale Presidente del Consiglio, il quale ritenne necessaria la esenzione da imposte fondiarie dei terreni coltivati direttamente dal possessore, quando l'imposta erariale non ecceda le L. 10; l'esenzione da imposta dei fabbricati di reddito imponibile non superiore a L. 60 abitati dal proprietario, che non abbia altri redditi superiori a. L. 400, e l'abolizione delle tasse di successione fra ascendenti e discendenti per questi piccoli possessi.

L'accoglimento di tali proposte da parte del Governo segnerebbe, non v'ha dubbio, un passo efficace per il sostegno di una classe necessaria quant'altra mai all'equi librio sociale. Ma non basta.

La piocola proprietà ha altresì bisogno di essere difesa dal fiscalismo degli enti locali, poichà vi sono comuni che giungono a L. 13.88 di sovrimposta per ogni lira di imposta erariale! Cosìcohà, mentre il Governo si adopera a stabilire una qualche perequazione, gli enti locali si affaticano a disfarla!

La prosperità meravigliosa della Francia è in gran parte dovuta alla piccola proprietà; causa efficiente d'intensa coltivazione e di massima produzione; la quale chiede solamente di essere garantita, perchè tutte le industrie, i commerci ed i capitali possono difendersi o sottrarsi in gran parte al fisco, ma essa non lo può: essa solo sopporta tutti interi gli aggravi. D'onde la urgenza di una tutela che impedisca ad una uumerosa e benemerita classe di scomparire per andare ad ingrossare l'esercito dei malcontenti e dei disoccupati.

Nel concludere, l'on. Cottafavi accennò al grande numero di espropri per quote minime che ogni anno si riscontra, e alla necessità imprescindibile di porre in atto una serie di provvedimenti, che preservino i piccoli proprietari dell'estrema rovina.

Il Sottosegretario per le Finanze si limitò a rispondere che il fatto di essersi mantenuto all'ordine del giorno della Camera il progetto Luzzatti dimostra come il Governo non abbia punto intenzione di disinteressarsi dell'importante questione. E l'on. Cottafavi prese atto di questa dichiarizzione, interpretandola come una promessa di affrettare l'approvazione degli invocati provvedimenti.

Or tutto questo è bello e buono. Ma la discussione sul bilancio dell' Agricoltura volge omai al termine, e il Ministro ancora una volta è sorvolato sull'argomento, limitandosi a dichiarare che farà brevi osservazioni in proposito quando saranno presentati i vari ordini del giorno.

Ciò malgrado, noi aspettiamo con fiducia queste dichiarazioni, augurandoci siano tali da segnare il rinvigorimento di una classe di cittadini, che è, può dirsi, l'anello di congiunzione fra la ricchezza e la nulla tenenza, e costituisce quella legge di gradazione, necessaria in natura, non meno che nello stato sociale.

Note <u>artistiche</u>

Al concerto musicale, che ebbe luogo domenica 11 c. m. nel Casino del nostro Massimo, convenue quanto di più fine e di intellettuale conta la nostra città. L'attesa di udire una triads virtuosa era vivissima; dico triade, comprendendo nell'ambito della musica, interpretata sul violino dal prof. Emilio Gironi e sul pianoforte dal prof. Carlo Bersani, anche l'armoniosa ed elegante parola del prof. Renato Serra.

Egil, premettendo a ogni poszo di musica classica un brove acuenno storico ed esegetico, spiegò l'intima espressione, che anima, nei pensica od ogni antore, la composizione melodica. Ascoltato sempre e intensamente da tutto il pubblico, seppe taivolta clevarsi ad alti voli di possia e ad egregi pensieri, che rivolarono la sua anima di appassionato e sentito cultore dell'arte musicale, specialmente quando parlò dell'appassionata di Beethoven, seguendola a passo a passo con la meravigliosa descrizione della Tempesta dello Shakespeare. Per la sua cortosia posso offrire qualche nota, soi lamentando di dover esser breve: L'appassionata è una delle sonate grandi di Beethoven; tre anni vi lavorò, o piuttosto la portò nel suo pensiero, prima di lasciarla perfetta; dai 1804 al 1807: oggi è una cosa unica, d'un getto solo.

Son gli anni della maturità; il mezzo del cammino, il meriggio della sua giornata dolorosa. Egli non ha più nulla da attendere nè da sè stesso nè dalle vita; è sole col suo genio è col·la sua tristezza: la sordità è intorno a lui come un muro aspro che lo divide da tutte le giote del mondo vivo, lo fa solitario e strano in mezo alla gente, che lo circonda ingrata, o gli passa accanto distratta; egli solo, col suo viso tormen-

tato e terribilo, con la sua forza compressa, con tutti gli impeti di una natura tumultuosa, e tutte le ebbrezze e le violenze divine dell'amore e deila passione, chiuse nel cuore inasprito; solo e sonza consolazione oramai nè di donne nè di sporanza nè di gioria o di fortuna fra gli uomini, senza gioia sensibile nemmeno della sua arte del cauto, che suona invano per le oreachie suggellate; costretto a cavare tutto da sè stesso, a crearsi tutto dentro, anche quel che non può più avere, tutto vincendo e trasfigurando con la forza della musica.

E un'ora, abbiamo detto, del meriggio; un'o-

É un'ora, abbiamo detto, del meriggio ; un'ora calda e bula ; l'aria è pesante, il cielo basso, folto di nuvole solcate e lacerate: un non so che di oscuro e di violento grava soll'ispirazione del genio ; ed egli la trasformerà, attraverso la tempesta, in calma divina, energia eroica.

Rismona la prima battuta, e già la sua forza ci ha preso: un accento solo della voca, che non somiglia a nessun'altra, crea intorno a noi un'a tmosfera di miracolo. Sono tre accordi profondi, improvvisi, crescenti: qualche cosa che domanda con angosola, ma qualche cosa di così flero e così intenso con una rottura, che è un ritorno, una ripresa, sempre più dal profondo, sempre più alto: e poi la risposta che non è risposta, che è ansia e sospensione, accordo solo acu to ripetuto, con una insistenza d'affanno, pro lungato dalla suspensione nelle pause del silenzio

strano. Ed è poi tutto, attraverso il silenz.o aspettante, un chiaroscuro di echi turbati e agitati, battute che interrompono lo svolgimento atteso, arpeggi che faggono per la tastiera, e squillano e floriscono improvvisi, come volo d'uccelli su dritti nel cielo; e in mezzo al chiaroscuro e al turbamento ritorna il tema, torna la domanda, ordo sopra accordo, torna la sospensione e la rottura; e poi tornan gli arpeggi, come una fuga dell'anima attraverso i suoni squillanti, una corsa che diventa affanno, e s'interrompe per ricominciare con più furia e tormento; fin che tra l'affanno e l'ansito sorge qualche cosa di grave, inaspettato e potente, continuo e largo, come uno sfogo dell'anima, un profondo sospiro dei bassi che cantano e dimenticano e se ne vanno. È l'anima stanca, rintuzzata dalla vita e dal-la malignità delle vicinanze, che se ne va in una regione più sua; ma il suo andare è interretto, ripiegato su sè stesso, con non so che ombre tremanti e presagi di malinconia.

Pare che il poeta abbia detto tutto, ed ha appena cominciato. I due momenti della sua anima iniziano fra loso un dialogo, che si continua senza ripetersi, si arricchisce si rinnova esprimendosi, si allarga e cresce come il flume nel suo flure. Ritorna la stessa domanda, attraverso uno

sviluppo diverso, trasportata e travolta come da un torrente di suoni: gli accordi son sempre quelli, ma con così nuovo accento, rimandati da Ottava a ottava, alto e basso, violno e lontano, ora involti tra un velo di nuvole, ora irrompenti come da uno squarolo; e ribattuti ripresi, martellati sempre più forte, con una foga che diventa anelito, in una corsa piena di tumulto. che ci toglie quasi il respiro; con un' angoscia, a cui pare che il nustro cuore oppresso, di minuto in minuto, più non debba bastare. E tutto diventa cauto, effusione intensa, dolcozza dolente, travagliata; ora alzata con improvviso accento limpido, ora compressa in sè stessa, e quasi soffocata giù nel profondo; tin che di ogni cosa non si trova più che una eco sorda, smor zata, attratta in una interna oscurità, in to si perde, il dolere e lo strazio, la ribellione e

Poi, come il respiro che discende e risale nei petto, torna l'affanno e la forza del vivere, torna la domanda e la rottura, e nuovi arpeggi, e nnove martellature, e il torrente, e la foga spez zata: e sempre gli stessi accordi, la stessa domanda, ma venuta da un'altra parte, con un'altra voce; ripresa con dubbi più strani: come se il cuore ritorni sopra sè e ritrovi sempre il suo strazio, identico e diverso; e ora si assorba e si profondi in sè stesso, e ora fugga con improvvisa perduta rapidità; sempre interrotta, sempre dominata dai bruschi scatti del volere, che pur cede alia fine a un impeto vasto e tumultusso.

A ohi gli domandava un giorno chiarimenti

intorno al significato e all'ispirazione dell'Appassionata, Beethoven rispose, breve, con uno di quei lampi, che erano in lui come spiragli aperti su tutti i campi dell'arte e dell'intelligenza Leggete la Tempesta di Shakespeares. E dopo che egli l'ha detto, ognuno sente l'affinità delle due opere meravigliose, affinità vaga e pur presisa, non logica ed esteriore, ma intima el lirca. Per discorroria in tutti i suoi rapporti lievi e segreti, a noi manca tempo, qui, e opportunità. Ma come potremmo aspettare il divino andante di Beethoven, sonza ponsare al cauto di Ariele?

di Beethoven, senza ponsare al cauto di Ariele?
Ricordate; l' isola desorta, in cui Prospero é
scampato dall' ingratitudine del mondo, della
cattività degli uomini, dei cortigiani, dei parenti; e l'arte magica ha piegato al suo servizio
gli spiriti amabili dell' aria, in opere meraviglio-

Quello che egli aveva faggito, è di nuovo intorno a lui nell'isola ; il fratello, i cortigiani, i marinai sbattuti da un naufragio, tutto quello che l'invidia e la malignità e la stoltezza umana possono mettere insieme di torbido e di molesto, noie, congiure, pericoli; una nuova tempesta che egli dovrà affrontare, vincere con la sua dolorosa saggezza, condurre miracolosamente al sereno e alia gioia, con l'aiuto degli spiriti e degli incanti. In mezzo al turbamento e al dolore, suona il canto di Ariele; lo spirito dell' aria; la creatura celeste, piegata faticosamente alle opere terrene, che sospira la sua libertà, il cielo puro e lieve, in cui ritorna tratto tratto col canto: qualche cosa di doice e di limpito spazia dall'alto sull'isola fin chè torna la necessità, il richiamo della terra, ciò che la terra ha di più cat-tivo e di più nolose, la voce degli ubbriachi e il delirio del mostro, che interrompe il canto, rimescola nell'eterno contrasto alla pace obliosa divina l'asprezza e il travaglio del vivere mor-

Canta Ariele: l'anima si fonde nel canto. Sono gli accordi lenti dell'andante. Lenti, tenuti, lasciati morir doicemente in una calma grande, ripresi con una piacida continuità; sospesi, quasi stagnanti in un giorioso cielo immacolato; bevuti con un respiro uguale di pace. Si, si: questo solo, sempre più bello, sempre più puro, sempre più melodioso.

L'anima non si sazia di ricantarsi il suo canto, con una modulazione a mano a mano più sicura, con un accento più ricco o più vario.

Ed ecco « medio de fonte .. aliquid amari II dolce accordo, come nota di puro cristalio porcosso in cadenza, si tramuta; gil echi rimbalzando sugli echi par che facolane correro attraverso la limpida lastra una inorinatura sottile; la risonanza è cambiata, ha dentro qualche cosa di incerto; una rottura, un turbamento. Ritorna l' accordo, adaglo, insistendo; è ancora quello, ma non ha più quel suono. Ariole è richiamato alla torra. Il canto si prolunga attraverso un corteggio, o piutiosto un presentimento di voci sottili, un po' stridule, un po' malinconiche; il significato non si discerne ancora, o già si sente l' affanno, l' ombra che arriva

Sorge come una discussione fra il cuore mortale, pieno di certezza e di richiami dolorosi, e il canto divino che fugge; è un'alternarsi di si, di no, un mormorlo sommesso e dubitoso, che cresce e si svolge; e un non so che di inevitabile si impone, fremiti e brividi passano attraverso un abbandono oramai rassegnato, che sa, che consente, che ripete a sè stesso sotto voce la malinconica conclusione, rapita a tratti e commentata volublimente dagli acuti. Fin che ogni cosa à cambiata, e nel ciclo e nella terra; tutto è occupato da una sorda agitazione.

Tornano gli accordi iniziali, mutati, quasi carichi di una dolorosa esperienza; la lenta melodia si confonde agli scoppi, ai vorteli di una furia sonora, interrotta, improvvisamente smorsata; gli acconti più forti scoppiano attraverso una ploggia di trilli, l'abbandono ha sussulti di ribellione, ritorni preolpitosi e irrefrenabili, sospiri e aneliti mescolati, con un non so che di profondo e di incerto. È una ripresa, un ricominolamènto dei dialogo, in cul tutte le voci e tutti i momenti parlano insieme: il silenzio stesso è pieno di mutasioni e di intenzioni, come quella pausa che non distingue, ma unisce l'andante al finale: sospensione di un accordo che

invece di declinare e di spegnersi, s'arresta a un tratto, come corrente sull'orlo della cascata; un attimo; e quando riprende, è già un altro.

Che cosa dire del dialogo tumultuoso, misto di tutti gli accenti che vanno e che vengono, turbati, spezzati, confusi e distinti, con un infinito tormento, sopre cui si sente la potenza della volontà, come la luce chiara sul gorgo?

Noi ci accorgiamo solo del prodigio quando è compiuto: tutto lo strazio e tutta la contraddizione degli elementi, fra il travaglio e il canto, è raccolta in un fascio di suoni trionfali in un inno eroico: qualche cosa di percotente, incalzante, travolgente scoppia con improvvisa allegrezza, si scatena come la forza delle acque, prorompenti dal grembo della terra alla chiara luce del sole; è la fine; il volume liquido e so noro riman sospeso per un istante sull'anima, e poi precipita, si rompe e prorompe in quell'ultima armonia di accenti diversi, che solo la musica può esprimere direttamente. Non c'è altro che da star a sentire

Ora, spentasi l'eco della sua poesia e degli applausi, tra il silenzio della sala risuonava un'altra eco più profonda e più arcana: il prof. Carlo Bersani, che raccoglie nella sua anima tutto un invasato spirito musicale, fatto quasi più divino per la grande sventura della cecità, tentava, sulla massa incrte del pianoforte, la sua grande arte. Egli affascinò il pubblico, avvincendolo in un'ansia attenta e fehbrile, attraverso i trilli della Campanella del Monastero di Paga-nini, e l'Appassionata di Beethoven, e i tumulti galoppanti della Grande Polonaise in la bemolle di Chopin, e il miracolo della Leggenda di S. Francesco che cammina sui flutti di Liszte, ognuno tutto un'insieme di accordi e di pensieri, fusi in un'onda possente a creatrice di poesia musicale, ed esplicata con una personale ed efficace interpretazione di studio e di arte.

Applausi unanimi e insistenti salutarono l'o maggio non solo all'artista appassionato e colto, ma anche all'autore egregio. Perchè il prof. Bersani si fece ammirare anche nell'interpretazione di un suo pezzo musicale: la Sonata in quattro tempi, « di così pensosa armonia ».

• E' un dialogo di un'artista con se stesso, di un uomo con la sua anima • . • L'uomo triste quasi solo, ha perduto da poco la mamma, quella che era dolcezza e consolazione, per lui : ora per contrasto, sente di più l'asprezza, lo squallore; qualche cosa di lei, una dolcezza del passato, la rugiada delle memorie benefiche e leggere scende sulla sua anima e la ricrea ». « Ma l'artista ha qualche cosa in sè che non si piega, una forza di resistere, un bisogno di affermarsi, una po-tenza e una vita che supera tutte le angustie, che dalle miserie e dal dolore stesso trae la forza e la pienezza del canto. E un pretesto qualunque, un concorso, una sonata da fare, gli serve per raccogliere ed esprimere tutti insieme dolori e contrasti e voci e potenze della sua anima, con una tristezza varia e ricca e profonda, ricca di interruzioni e piena di sorprese, che non s'abbandona, ma finisce di trovare in se stesso, nell'affermazione ordinata e armoniosa, una ragione di pace e di speranza: un raggio di sole, che squarcia le nuvole ..

E fu applaudito anche in quella potente Sonata in re maggiore, pure di sua composizione, che il prof. Gironi colori con tanta intensità sul suo violino: con un accento in cui su qualche cosa di triste domina la forza e la schiettezza di una voce intensa e profonda, piena di affermazione di frase in frase più sicura . .

Acciamazioni seroscianti toccarono pure al prof. Emilio Gironi, di cui già conosciamo molto bene l'ammirata virtuosità. Egli soppe ancora una volta entusiasmare l'uditorio attraverso la molle fragranza del Notturno dello Sgambati e la deliziosa briosità di un suo Capriccio, facendosi così ammirare anche come compositore.

Gita a Polenta

Il giarno 14 del corrente mese gli alunni del Ginnasio superiore fecero una gita a Polenta, guidati dai signori Professori di Educazione fisica e segudi del Preside dell'Istitulo e dai signori Professori Piccioli s Visconti.

A Bertinoro · alto e ridente · la comitiva ebbe le plù festose accoglienze, perchè colà non esiste più la colonna della ospitalità, che sorgeva nel mezzo della piazza, dove ora sorge la torre dell'orologio, ma l'antica tradizione è ancora viva nell'animo di tutti i cittadini.

Strada facendo, il Preside del Liceo ricordò al suoi alunni le antiche e gloriose tradizioni di Bertinoro e le vicende storiche della casa dei Polentani, da Geremia, capostipite della famiglia, ad Ostasio, che nel 1441, mentre trovavasi a Venesia, fu privato della signoria di Ravenna al grido di «Viva S. Murco, Viva Venezia, a terra i Polentani ». Egli si diffuse a parlare di Francesca, figlia di Guido, che sembra abbia dimorato nel castello, di cui oggi vedonsi i laceri avansi: di Dante Alighieri, che fu ospite dei conti Mai-

nardi di Bertinoro e dei Polentani a Ravenno e che forse nella chiesa di Polenta, chino sulle ginocchia e tenendo chiusa entro le palme l'alta fronte, che si era beata della vista di Dio, pianse il suo bel S. Giovanni, con la mente irradiata dai fulgidi fantasmi del paradiso : di Guido Noche pel tradimento orditogli dal cugino Ostasio si ridusse a Ferrara, e si dice che sia morto di dolore e forse di veleno in Verona dopo il 1330.

A ridosso della storica chiesetta, che risale al secolo VIII, poiché è ricordata in un documento del 976, sotto la fresca ombra di alcuni gelsi frondosi, il prof. Visconti lesse e commentò egregiamente la famosa poesia del Carducci, ascolta-to con vivo interessamento da tutti i presenti a quella sacra cerimonia. Pareva che due spiriti magni alitassero intorno a noi ed infondessero nel nostro animo un profondo sentimento religioso.

Nel ritorno trovammo preparata nel Convitto di Forlimpopoli una merenda ristoratrice. Avremo percorso quasi una trentina di chilometri, ma lo spirito che ci animava e le centilezze a vute da per tutto ci avevano rese dolci le fatiche della gita.

Grazie vivissime al Sig. Sindaco di Bertinoro, all'assessore Gazzoni, ed al Sig Molinari, Direttore didattico, fidi compagni nel nostro pio pellegrinaggio: grazie vivissime al Sig. Direttore della R. Scuola Normale di Forlimpopoli. L'impressione di queste gite artistico-letterarie non si cancella facilmente !

Cesena, 16 maggio 1913.

8 R

(Nel prossimo numero pubblicheremo un pregevole articolo del chiar mo prof. Roberti, Preside del nostro Liceo, su . La chiesa di Polenta .).

INTERESSI LOCALI

Ancora a proposito dell'acquedotto.

Il nostro progetto di acquedotto ha trovato due contradditori, il Popolano, che, scombussolato dal nostro intervento, tenta di volgerlo in burletta, facendo dello spirito. . . . all'acqua del Senatello ; la Lotta di Classe, che si vale, per combatterio, degli studi di « un tecnico ».

Della opportunità dello scherzo in argomento di così vitale importanza pel nostro paese, sarà giudice la cittadinanza. Per le osservazioni di indole tecnica, lasciamo la parola all'egregio compilatore del progetto, il quale ci invia le seguenti controdeduzioni chiare e precise.

Alla " Lotta di Classe "

1. - La portata dell'acquedotto è stata calcolata (e basta rileggere quanto è detto nel capitolo « quantità d'acqua richiesta e portata dell'acquedotto · della relazione) in base a 50 litri per persona e 30.000 abitanti - il che corrisponde a 1500 metri cubi al giorno e litri 17.8 al minuto secondo; gli altri caicoli nostri tornano esattamente.

2. — La capacità del serbatoio per consuetudine viene calcolata in base alla portata di 12 ore, quando non si tratti di condutture lunghe e quando sia assicurata in modo preciso la continuità dell'esercizio dell'impianto di sollevamento. Se ciò non si potesse con sicurezza ottenere — e ciò si vedrà, se mai, allo studio definitivo del progetto - si potrà anche aumentare la capacità del serbatoio E' corto però che, per un progetto di massima, la capacità calcolata è da presumere sufficiente.

3. - La potenza dell'impianto di sollevamento in 16 HP, risulta da un rendimento delle pompe ammesso dell'88 oto (non del 60 oto, come indicammo erroneamente nella relazione) - rendimento che a prima vista potrebbe sembrare eccessivo. Ma. tenuto conto del fatto che, durante le ore di erogazione, la prevalenza da vincere può diminuire di metri 15, deve ritenersi la forza data come media forza richiesta.

4 - Il diametro medio della rete urbana calcolato in 0.08, tenuto conto della favorevole posizione del serbatoio e della grossa conduttura di carico, appare al calcolo di massima più che giustificato.

5. - Pel costo delle tubazioni, ci limitiamo ad affermare cho in recenti impianti di condutture i tubi di ghisa furono pagati L. 16-18 al quintale; e che, se il peso delle tubazioni di fabbrica nazionale è quello indicato nella nostra relazione, non è men vero che all'estero se ne fabbricano di assai più leggere.

6. — Per il prezzo dei pozzi e del ser-

batoio, il tecnico non ha che da interpellare le ditte specialiste.

Ciò premesso, aggiungiamo che il progetto da noi redatto è di massima, e fu calcolato largamente, in quanto che si è supposto di eseguire i pozzi alla Bagnarola, mentre tutto fa presumere che si potranno ottenere risultati altrettanto buoni, perforandoli in luogo più vicino alla città.

Per ciò che riguarda la qualità dell'acqua, ci si è basati sul buon risultato dei pozzi di Cesenatico; è certo che, prima di adottare definitivamente tale soluzione, per quanto essa appaia fin d'ora conveniente, bisognerà eseguire più accurati studi ed analisi; a noi basta aver indicato un nuovo, più giusto e più razionale indirizzo per la risoluzione del grave problema.

Al Popolano:

1. - Quanto alla portata dei pozzi, richiamate le osservazioni di cui sopra, tutto fa presumere l'abbondanza dell'acqua; la ragione della diminuzione di portata in alcuni pozzi di Cesenatico, più che alla povertà della falda, deve ricercarsi nel fatto che le bocche di erogazione furono fatte troppo vicino al pelo morto dell'acqua.

2. - È assolutamente da contestare l'osservazione riguardante la quantità d'acqua per abitanti, la quale per le piccole città è sempre uguale a quella da noi calcolata. E ciò per la semplice ed evidente ragione che, in queste, la popolazione sparsa è in proporzione maggiore che nelle grandi città e vi si utilizza l'acquedotto pel solo uso potabile attingendo alle fontanelle - mentre per usi di inaffiamento, lavaggio, etc. si può utilizzare l'acqua dei pozzi e, a Cesena, opportunamente anche quella dell'esistente acquedotto.

3. - Quanto, infine, al bilancio di esercizio, deve considerarsi che esso è semplicemente in abbozzo. È da escludere però che non sia stato calcolato con equo criterio l'ammortamento della spesa pel macchinario.

Note Agrarie

Cattedra Ambulante di Agricoltura - Cesena

Pro-Rimboschimento.

In consequenza di un abbattimento generale di foreste, di mal governo delle acque e della natura francsa del suclo, nel Comune di Roncofreddo e più specialmente nelle zone di Monteleone, Montecodruzzo, Ciolaraldi, ecc., ogni anno si debbono deplorare danni non lievi, dovuti a frane, a scoscendimenti e trasporti di terreno notevoli.

La Cattedra ambulante di agricoltura, di fronte all' urgenza dei provvedimenti, si è fatta un dovere di richiamare tutta l'attenzione delle Autorità Forestali Superiori per questo doloroso stato di cose. Ma se si eccettua l'incarico affidato al Brigadiere Forestale di Sarsina di visitare la località e di riferire (quello, che è una realtà evidentissima) intorno ai gravissimi danni, che le frequenti frane e i disastrosi scoscendimenti producono, ancora nulla si è deliberato, che accenni a rimediarvi.

Ansi, ci ha arrecato non poca disillusione il

sapere che, mentre per alcuni lavori di sistemazioidraulico-forestale da attuarsi in Prov. di Forlt, dichiarati urgenti, si diceva di provvedere, con tutta sollecitudine, il Comitato tecnico del Consiglio Superiore delle acque e foreste ha pro-ceduto nell'aprile p. p. alla classificazione dei bacini montani d'Italia, per l'applicazeone dell'articolo 2 della legge sulla sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani stessi, ed ha destinati i primi quindici milioni al Piemonte, alla Sicilia, alla Lombardia, ecc. e nessuna somma alla Prov. di Forli!

Ora, poiche la propaganda in favore del rimboschimento opportunamente intensificata dalla nostra Cattedra e riconosciuta ed apprezzata dalle Autorità competenti, comincia ad essere accolta con fiducia ed interesse dagli agricoltori, e poiche non vediamo secondato questo risveglio o quanto meno disciplinate, con i necessari sorveolianti, le inisiative private, siano pure modestissime, abbiamo ritenuto conveniente convocare per domenica 1. giugno p. v. alle ore 16 nella rezidenza Municipale di Roncofreddo tutti gli agricoltori interessati alla sistemazione idraulico-forestale del bacino del Pisciatello, per invocare l'attuazione dei provvedimenti necessari, ritenuti urgen-

L'importanza dell'oggetto da trattare ci affida dell' intervenuto numeroso di quanti amano veramente le sorti del proprio paese.

Cesena 24 Maggio 1918.

ggio ાકાર. Il Presidente Ing. U. ANSELI Il Direttore D. E. MAZZEI

CRONACA CITTADINA

Per il genetliaco di Gaspare Finali - Martelegrammi di caldo augurio furono inviati all'ilustre ed amato concittadino dalla Banca Popo-lare e da molti privati. La Società dei Reduci dalle Patrie Battaglie, di cui il Senatore Finali è socio Onorario, diede incarico al proprio Presidente San. Conte Saladini di esprimergli i devoti sensi del benemerito Sodalizio.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria per lunedì 26 corrente alle ore 16.

Si discuteranno i seguenti oggetti: 1. Nomina di un assessore supplente in sostituzione

 Nomina di un assessore supplente in sossituzione del Sig. Aldo Casali eletto effettivo.
 Ordinanza 9 corrente della Giunta Provinciale sul bilancio 1918 e deliberazioni relative.
 Proposta di intitolare la Scuola Normale Femmini. le Pareggiata al nome della illustre concittadina Zel-

deli Fattiboni. 4 Destinazione su perpetuo del Palazzo Masini all'uso scolastico, in seguito ai lavori da eseguire col mutuo di L 78500 concesso dal Ministero della P. I.

5. Deliberazione d'urgenza della Giunta per la vendata dei flori di tiglio.

6 Idem relativa al mutuo provvisorio per il servizio di cassa

7. Modificazioni alla pianta organica del dazio conaumo (2 lettara).

no (2 lessara). S. Riconoscimento del servizio provvisorio prestato

dalla maestra Ester Visani (2 lettura)
9. Rutifica dell'acquisto delle sorgenti Moia e Ra
dice per l'acquedotto consorziale Casena-Ravenna.

10 Restituzione della cauzione di L. 200 mila alla Ditta Stefanori e Boni che presentò il progetto per l'acquedetto sundicato e pagamento da parte del Consor-zio di L 15 mila alla Ditta medesima per acquistara la proprietà del progetto stesso.

11 Capitolato d'appalto, modificazione alle delibera-11 Capitolato d'appaito, modificazione allo deliberarazioni cousigliari 29 dicembre 1912 N. 154 e 5 Gennaio. 1913 N. 7, e approvazione di progetti per lavori alle case della Tennta Capo d'argine.

12 Autorizzazione ad anticipare di due ore i lavori

di panificazione durante i mesi di Giugno, Luglio, Agooe Settombre p. v. 13 Dumanda del cantoniere stradale Antonio Neri

collocamento a riposo e liquidazione della pensione. 14. Domanda di Montanari Lucia fu Giorgio per la pensione di L. 180.83 annue già percepita insier

15 Rimborso all'esattore di quote patrimoniali inesi-gibili.

16. Capitolato d'appaito per costruzione di possi e pompe per acqua potabile nel forese.

Seduta Segreta

17. Deliberazione d'urgenza per compenso di L.200 al vice ragioniere Cleto Bocchini per la contabilità recolombari del Cimitero urbano.

18. Ricorsi per iscrizione nell'elenco dei poveri.

19. Nomina di una maestra per le scuole miste re rali in seguito a rinuncia della Signora Maria Fogli.

20. Domanda del Maestro Arturo Amadori par sere trasferito dalle scuole di Argenta a quelle di Ce-

Storia di Cesena - Prossimamente, coi tipi della locale Tipografia Moderna, per conto della Ditta Editrice Nicola Zanichelli di Bologna che ha assunto l'esclusiva per l'Italia e per l'Estero, verrà pubblicata la Storia di Cesena, a cura dei concittadini D. Bazzocchi e P. Galbucci.

Basti l'anuuncio che la introduzione sarà dettaia dal prof. Pio Carlo Falletti, Presidente della Deputazione di storia patria per le Provincie di Romagna, per attestare il valore che avrà l'opera degli egregi giovani, ai quali esprimiamo fin d'ora rallegramenti e cordiali auguri.

Il tenente Teodorani al Concorso Ippico di Roma — Martedl, 13 corrente, si è svolta in Roma, nel magnifico campo di Tor di Quinto, la seconda giornata del Concorso Ippico Nazio nule. Assistette un pubblico affoliatissmo ed intervenuero le LL. MM. il Re e la Regina insieme al Principe Carlo di Rumenia, il Ministro della Guarra generale Spingardi ed il Sotto se-gretario agli Esteri Principe Di Scalea.

Il programma che si svolse fu molto interes sante perchè - oltre alla Gara di velocità - si disputò pure l'emozionantissima Gara di potensa, irta di numerosi e difficilissimi salti in elevazione.

Il tenente Dino Teodorani, nostro carissimo amico e concittadino, che cavalcava la sua favorita Valkiria, veniva dalla Giuria classificato secondo fra i trentadue cavalieri concorrenti, tutti valentissimi.

Noi ci congratuliamo vivamente e cordialmente col tenente Dino Teodorani per la vittoria, che gli conférisce il giusto e meritato vanto di rtenere alla eletta schiera dei più brillanti

Ufficiali in Libia — Nei primissimi giorni della prossima settimana partiranno per Derna, destinati all' 11 Fucilieri, il Capitano Evangelisti ed i Tenenti Cangini, D'Errico e Mastropierdel reggimento qui di guarnigione.

Accompagnino gli egregi ufficiali i nostri più fervidi auguri e saluti.

Distrazioni scolastiche - Riceviamo e pubblichiamo :

Caro . Cittadino, .

· sono un padre di famiglia, che l'anno venturo dovrò mandare le mie bambine a scuola; e

poiché le mie condizioni non mi permettono di istruirle privatamente, vorrei iscriverle a queste Souole Elementari.

· Senonchè la «mania festaluola», · brano invasi da qualche tempo i dirigenti le · scuole stesse : mania che si esplica ora con · frequenti gite... per piantar carote, ora per ie naugurar bandiere, mi lascia perplesso nella · decisione.

. Direttori, vice-direttori, aiutt di vice direttori, sono contrastanti fra loro, si dice, nello · indirizzo educativo : tutti d'accordo però quando si tratta. . .

« Quale persona di buon senso può, a mo d'esempio, approvare che, proprio all'avvicinarsi degli esami finali, si distragga unagran e parte degli alunni per addestrarli agli eserci-» zi muzionli e coreografici di un «operetta?» E poichè non v'è, a quanto pare, chi abbia e tempo e voglia di soprassedere efficacemente alla pubblica istruzione primaria, non sarebbe opportuno, ad arrestare l'andazzo lamentato, « l'intervento dell'autorità superiore ? »

Un cittadino

Per la morte del Senatore Tomaso Gessi — I funerali che tutta Faenza, senza distinzione di parti, fece ieri al Sen. Tomaso Gessi, riuscirono un eloquente tributo dell'altissima stima e del veemente affetto onde nella sua città natale era proseguito l'illustre Estinto, la cui vita fu insuperato esempio di patriottismo, di probità, di indefesso amore al pubblico bene, così nei più alti come nei più modesti uffici.

Interprete dei sensi di lutto della città nostra. intervenne ai funebri una larga rappresentanza di soci del Circolo Costituzionale coi gonfalone.

Condoglianze vivissime alla famiglia del compianto Magnani Natale, buon cittadino e socio del Circolo Costituzionale, morto ieri venerdi a soli 54 anni.

Corso pratico di agricoltura - Anche quest'anno presso la nostra Scuola Agraria, è stato tenuto nel Marzo passato un corso di così detta agricoltura pratica » con lo scopo di istruire nei moderni sistemi di coltivazione anche quegli agricoltori, che per la loro età o le loro condizioni economiche, non sono in grado di frequentare la scuola.

Dei risultati delle lezioni impartite, dà conto in una elaborata relazione il chiarissimo Direttore Prof. Festa, enumerando le pratiche culturali che furono oggetto di insegnamento e i coloni che, per aver riportato maggior profitto, vennero giudicati meritevoli di premio.

Noi ci compiacciamo, oltrecché deil'interessa mento spiegato dalla Scuola per questo corso speciale, del vivo risveglio che a non dubbi segni si manifesta in essa: risveglio dovuto alla efficace, indefessa opera dell'esimio Prof. Festa e de' suoi valenti collaboratori.

Il Tram Cesena-Stazione - Il Popolano nota che il nostro giornale si compiace per la riattivazione del tram a cavalli, mentre gli agrari oppugnarono, nei loro ricorsi contro il bilancio, lo stanziamento dell'apposito sussidio comunale. E parla di ipocriti, con l'abituale disinvoltura ! Al solito, la ciambella riesce, al Popolano, senza il buco.

E' tauto vero che il sussidio comunale era, oltrechè illegittimo per le condizioni del nostro bilancio, anche superfluo, che proprio di questi giorni un'altra Società di Vetturini ha istituito un secondo tram. Ciò dimostra che l'impress non è tale da aver bisogno assoluto del sussidio per sorgere e prosperare, nella libera concorrenza.

Teatro Comunale - Sabato, 31 corrente. avrà luogo la prima rappresentazione del bozzetto lirico-drammatico Aurora di A. Soffredini, cantato dagli alunni delle scuole, a beneficio delle Colonie Estive. Le altre recite seguiranno nei giorni 1, 4, 5, 7 e 8 giuguo.

Teatro Giardino - Per alcune sere agisce la Compagnia dialettale romana, diretta dall'esimio artista Oreste Giordani. Il complesso è bene afflutato e fra tutti primeggia l'ottimo Giordani.

Questa sera si rappresenterà: L'erba fumaria di O. Giustiniani. Domani sera ultima rappresentazione con Papa Giansanti di A. Cimini, Malavita romana di U. Oletti e La Socéra del cav. Zanazzo.

IV Giro di Romagna - Il Club Sportivo Romagnolo di Lugo col patrocinio del Giornale del Mattino indice pel 15 Giugno 1918 una Coren Ciclistica Internazionale su strada, approvata dall'U. V. I., denominata 4. Giro di Romagna. Il percorso di Km. 306, è il seguente:

Lugo (partenza) S. Agata sul Santerno, Massalombarda, Sesto Imoleso, Medicina. Castenaso, Bologna, Castel S. Pietro, Imola, Castelbolognese, Faenza, Forli, Forlimpopoli, Cesena, Savignano, S. Arcangelo, Verucchio, S. Marino, Mercatino Conca, Morciano, S. Giovanni in Marignano, Cattolica, Riccione, Rimini, Bellaria, Cesenatico, Cervia, Raveuna, Godo, Bagnacavallo, Lugo

La riunione per la partenza è fissata in Piaz-

za XX Settembre alle ore 7 del mattino. La partenza ufficiale avrà luogo alle ore 8.

I principali Premi che finora sono stati of-

L. 500 dal Municipio di Lugo, L. 500 dal Giornale del Mattino , L. 100 dal Ten. Gen. Masi on. Comm. Tullo, L. 100 dalla Cassa di Risparmio di Lugo, L. 100 dai Sig. Valli Giacomo, Medaglia d'Oro grandissima di S. M. il Re, Ogzetti Artistici di gran valore da S. M. la Regins Madre e dal R. Prefetto di Ravenna, 2 Coppe artistiche spiendide dai Municipio di Rimini e dal Conte Palotta R. S. Prefetto di Lugo, Medaglie bellissime dalla Camera di Commercio di Ravenna, dal Giornale . Stampa Sportiva . di Torino e dal Giornale . Il Resto del Carlino » di Bologna, altre offerte in Denaro da diversi Municipi del percorso e da privati.

Hanno già mandato l'adesione le Equipes delle Case: Legnano, Maino, Picena; quest'ultima coll'intervento del campione Faber, e non mancheranno certamente le adesioni di altre importanti Equipes, che di giorno in giorno si attendono.

La grande Coppa del Municipio di Lugo, vinta nel 1910 dalla Casa Legnano, nel 1911 dalla Casa Stucchi e nel 1912 dalla Casa Btanchi, verrà ceduta a quella Casa costruttrice che per due anni, anche non consecutivi, per merito di un suo inscritto riuscirà vincitrice

Cassa M. Pensioni, Istituto Nas. Assicurazioni e Cassa previdenza operai.

Per la trasformazione delle quote della Cassa pensioni di Torino in polizze dell'Istituto Nazio nale delle Assicurazioni, con effetto retroattivo al 1.0 Gennaio p. p. è stato concessa un'altra proroga a tutto il 31 corr. mese di Maggio. Sono pure state diramate al rappresentante

locale Sig : Bonicelli, le istruzioni per il passaggio dei Soci che si trovano nelle condizioni volute dalla Legge, alla Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia degli operai, passaggio che viene consentito calcolando gli anni nei quali un Socio è rimasto inscritto alla Cassa M. pensioni di Torino, utili agli effetti del conseguimento della pensione dalla Cassa di previdenza operal.

Non è necessario dilungarsi a dimostrare la bontà delle diverse forme di contratto che vengono offerte e dall'Istituto Nazionale e dalla Cassa di previdenza, perchè i Soci, che ancora non hanno provveduto, facciano sollecitamente operazioni di trasformazione e di passaggio agli Istituti dello Stato.

L'emigrazione dei minorenni — Il Ministero degli esteri; ha disciplinato l'emigrazione dei minorenni all'estero secondo nuove norme. I minorl di anni 12 compiuti non possono ottenero il passaporto se non emigrano la compagnia di genitori o di tutori o se non vanno a raggiungero questi all'estero. In quest'ultimo caso le autorità si devono accertare che le persone che accompagnano i minorenni siano oneste e probe che si impegnino formalmente con atto scritto di consegnare i fanciulli ai genitori o tutori, ove questi si trovano. I ragazzi maggiori di anni 12 compluti e fino al 15 compluti e le ragazze dagli anni 12 ai 18 compluti, se non sono accompagnate da uno dei genitori, dai tutore o fratello maggiore o non vadano a raggiungerli nel luogo di destinazione, possono ottenere un passaporto od un libretto di lavoro: a) se siano arruolati, mediante contratto scritto approvato dal Console della circoscrizione dove i minori si recano a lavorare; b) se a gludizio dell'ufficio di sanità o del medico condotto siano pienamente adatti per costituzione fisica al lavori per cui sono arruolati; c) se siano affidati durante il viaggio a persona proba, onesta, che si impegni per iscritto di prenderne cura e di accompagnarli a desti-

Operai, non andate in Serbia - L'ufficie Emigranti fa sapere quanto segue:

Per il momento la Serbia non presenta condizione favorevole all'emigrazione di mano d'opera stranjera. Gli operai indigeni sono più che aufficienti al fabblsogno normale, come è provato anche dal numero di emigranti (circa 3000) che ogni anno lascia il paese per andare in cerca di lavoro specialmente in Rumenia e nell'America del nord.

Per chi spedisce giornali - Quando in città viene qualche fattaccio, o 🛦 luogo qualche altro avvenimento, i giornali che ne parlano vengono spediti ai parenti che si trovano lontano, gli amici, al conoscenti, affrancandoli con due oentesimi.

Spesso qualche giornale con minuta calligra-fia o con inchiostri simpatici, o con una punteggiatura convenzionale, porta un saluto, una informazione o . . chi sa quali . . teneri frasi.

Ma da qualche tempo i giornali spediti da privati devono essere affrancati con cinque centesimi, e questa nuova disposizione molti non la conoscono. Per avere quindi la certezza che i giornali inviati a parenti od amici non vengano da questi respinti per non pagare la dovuta tas-sa, ricordi il pubblico che bisogna affrancarli con cinque contesimi.

E sempre a proposito di giornali, riferiamo che la Direzione generale delle Poste, rispondendo ad analogo quesito propostole, in applicazio ne delle discipline legislative e dei regolamenti vigenti, ha determinato che i giornali esteri, impostati in Italia per l'interno del Regno, non debbono essero considerati come spediti di seconda mano, e quindi assoggettati alla tassa di cent. 5 per esemplare o per porto di 50 grammi, ma debbono invece essere compresi nella categoria delle stampe periodiche e tassati perciò con due centesimi ogni 50 grammi.

Pei passaporti — Il Ministero degli affari e steri ha incaricato una Commissione per esaminare se convenga o no di modificare le norme relative al rilascio dei passaporti per l'estero, allo scopo di eliminare certi inconvenienti che si vanno lamentando riguardo a tali documenti.

A facilitare il lavoro della Commissione le autorità politiche dovranno far conoscere il loro pensiero sui seguenti punti:

a) mezzi atti a semplificare le formalità richieste ed climinare l'opera degli intermediari od a rendere più spedito il rliascio del docu-

b) se sia opportuno mantenere la disposizione per la quale è affidata ai comuni la consegna dei passaporti;

c) se la forma attuale del passaporto si stimi adatta, o se non convenga che esso sia formato

da unico foglio ripiegato;
d) se sia opportuno e conveniente prescriv che il passaporto contenga sempre la fotografia del richiedonte e se sarebbe anche possibile sta bilire che su esso sia apposta l'impronta del pollice del titolare;

e) se e quali norme speciali converrebbe adot tare pei passaporti per famiglie.

Per chi emigra - Da alcuni giorni è scop piato nella Siesia Superiore, capitale Tetschon uno sciopero di operal addetti al lavori di quelle miniere di carbone, per ottenere un'aumento nei salari, i quali variano in media dalle 5 alle 6 corone giornaliere.

Non è possibile prevedere la durata di tale iopero nel quale sono impegnate parecchie mi gliala di lavoratori. Con l'occasione si consiglia vivamente al nostri operai di non recarsi in Boemia - Moravia - Slesia - Galizia e Bucovina, poichè questi centri industriali attraversano una notevole crisi finanziaria e di lavoro.

Bollettino dei prezzi correnti in Cesena nel-la settimana dal 18 al 28 Maggio 1913.

| | Mi | nimo | Medio | Massimo | | |
|-----------------|------|------------|-------------|---------|--|--|
| Grano per q.1 | e L. | 31,— | 31,11,5 | 31,25 | | |
| | | 21.50 | 21,75 | 22, | | |
| Fagioli | | 32, | 32,50 | 33,— | | |
| Canapa | | -,- | -,- | -,- | | |
| Seme medica | • | -,- | -,- | -,- | | |
| trifoglio : | | -,- | -,- | -, | | |
| Avena | | 24, | 24,50 | 25,— | | |
| Olio per Ettol. | | -,- | -,- | -,- | | |
| Legna da fuoco | | -,- | - ,- | -, | | |
| Paglia . | | 3,— | 8,12,5 | 3,25 | | |
| Fieno : | | 7,50 | 8,— | 8,50 | | |
| Buoi da mac.p. | vivo | 88,— | 90, | 92, — | | |
| Vacche | | 80,— | 84,- | 88, | | |
| Vitelli | | 84, | 90, | 96, | | |
| Prezzo de | l po | ne e delle | farins. | | | |
| | | | | | | |

Pane Blanco di I.qualità per ogni Kg.(priv.) 1..0,70 Traverso . Pane Bianco per ogni Kg. (Panificio Com.) . 0,60 . . . · Traverso · · · · · Farina di Frumento al Kg. 0.35 0,24 Farina di Granturco al Kg.

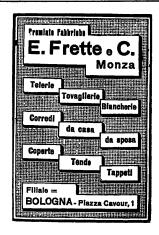
Stato Civile dall'11 al 24 Maggio 1813. NATI M. 17 - F. 17 -- Totale 34

MORTI - Faedi Ada di m. 5 - Saccoman-MORTI — Faedi Ada di m. 5 — Saccomandi Domenica di a. 86 — Spinelli Nerio di m. 4 Fornaciari Olga di a. 26 — Tosei Savorio di a. 30 — Cecohini Maria di a. 26 — Merendi Natale di a. 71 — Tamburini Egisto di a. 2 — Casadel Goltrude di a. 75 — Tassinari Amedeo di a. 2 — Alessandri Alessandrina di a. 34 — Dominici Augusto di g. 3 — Bissoni Teresa di a. 70 — Burloli Deo di m. 13 — Abboodansa Caterina di g. 11.

MATRIMONI — Luppi Mario con Lombardi Martina — Deliastrada Arnaldo con Fantini Dina Zamagna Lezzaro con Amedei Emma — Lucohi Guglielmo con Ronconi Zaira — Rossi Ugo con Barducci Adalgisa — Zeffoli Attilio con Burloli Filomena — Campana Pietro con Valzania Esta.

Orario della ferrovia PER ANCONA (Partenze)

| Premiato Stal | . Tipog. | Blasial-Ten | 1 - | Gerente | Resp. | Cario | Amadacci |
|---------------|----------|-------------|-----|---------|-------|-------|----------|
| Diretto . | • | | • | • | • | • | 28,28 |
| Accelerate | | | | | | • | 21,5 |
| Omnibus | | • | • | | • | • | 18,49 |
| Diretto . | | • | | • | • | | 15,5 |
| Accelerate | ο. | | • | • | | | 12, |
| Diretto . | | | | | | • | 8,1 |
| Accelerate | | | | | | • | 5,8 |
| | PER | BOLOG | MA | . (Par | tenz | e) | |
| Direttissin | no . | • | • | • | • | • | 20,5 |
| Accelerate | | | • | • | • | ٠ | 19,4 |
| Accelerate | | | • | • | • | ٠ | 16,3 |
| Diretto . | | | • | • | • | • | 12, (|
| Accolerate | o (tino | a Rimi | ui) | • | | | 10,2 |
| Accelerate | | • | ٠ | • | • | • | 8,18 |
| Diretto . | | | | • | | • | 5, 6 |
| | | | | | | | |







II Dott. LUCIO GUALFARDO TONINI

già Medico della R.Clinica di Firenze, Assistenta effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private · Sanitas › · Krankenasyl · Neumünster › di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, Specialista per le malattie

di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonti) di fronte alla "Fabbrica Birra Spies "

Volete guadagnare più di Lire Venti al giorno?

Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. di Siracusa).

Sposa sterile Uomo Impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le Pillole Johimbins, Fosfo, stricono, occa, ferro Malai. Le due scatole L. 18.50 franche posta. Opuscolo gratia a richidata: Si vendonno dal solo rappresetante Melai Earies farmaciella. Leme 48 DOI.OGNA.

Il Dottor PIETRO SAVIGNI

specialista in Malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA già assistente nella Sezione Otoratrica della Poliam-bulanza Felsinea ed interno delle Cliniche di Parigi dà consultazioni per le sole malattie

D'ORECCHIO, NASO e GOLA

Rimini - Via Cairoli 4 Tel, 1-26 tutti i giorni dalle 9 alle 12.

Indirizzi Ogni categoria, per invio di cataloghi ecc. Informazioni commerciali prisui giornali. lavora, competenza legali, pubblicità Roma. Ohiedere programma.



MIOPI-PRESBIT

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo
One leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. dá una invidiabile vista anche
a chi fosse estituagenario. Un libro gratis a tutti. — Scrivere V.LAGALA · Vico Secondo S. Giacomo 1
Napoli — Telefono 18-84.

Bareggi :

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da n alconico.

I. Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno obbe a dichiarare:

L'Ellustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno obbe a dichiarare:

Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, en ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradovolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che nou produce le solite molestie dell'alcool.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

~CREMA MARSALA all'uovo 🛰

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale Tuorio d'uova e Marsala Vergine, sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri proparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè senza alcool.
s:Trovasi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi,
E. G. F.Ill BAREGGI — Padova.



Il più antico - Il più economico - il più efficace - l'insuperabile

depurativo e rinfresçativo del sangue. 🚳 ರಾಣ ರಾಣ ರಾಣ ರಾಣ

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS =

È indicatissimo in primavora, ottimo in autunno Benefico sempre.

Guertese in pochistimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche. I Catarri dello stomaco e degli rintestini, l'intienza malattie del Brazto, gli attacchi roumatico orticos, ilo malattie del bambini, delle Palle, del stambini, delle Palle, del malattie del bambini, delle Palle, del stambini, delle Palle, del stambini, delle Palle, del malattico del malattico del malattico del malattico del malattico della stitichezza, sino combattuto e vio nelle delle della stitichezza, sino combattuto e vio nelle della conserva nel miglior stato di saluto.

Sirolamo Pagliana

ANALATORIO di

(sistema Brevettato Koertine) del Dott. S. BELTRAMI.

Inalazioni a secco colle acque naturali -SALSO - IODO - BROMICHE,

Consulenza sanitaria: Prof. Cav. Alberico Testi - Docente di Patologia e Clinica Medica alla R. Università di Bologna -Medico Primario dell'Ospedale di Faenza.

MALATTIE curate nell'Istituto

Cure topiche:

Affezioni catarrali acute e croniche dell'apparecchio respiratorio (rinofa ringiti, luringo trachieti, bronchiti) Asma bronchialo - Affezioni catarrali della congluntivo.

Linfatismo (affezioni linfatiche oculari, nasali e faringee, micropoliadeniti ecc.) - Artritismo - Arterioscierosi - Dispepsie da atonia gastrica e da inoclo-

L'ambulatorio é aperto tutti i giorni dell'anno --- Assistenza medica continua Telefono 134 -- FAERZA -- Corso A. Saffi. 68

formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose a provenire le tanto la mando a propositiva della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, dispensabile quel sovreno dei saponi de toeletta che è il

Massima segratezza - Scrivero: IGIENE - Cosello Postolo 835 - Miles

ANTICANÎZÎE - MIGONE RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO



ATTESTATO: Signori MIGONE & C.—
o pottob trovare una preparazione che un'ideoasse al capelli de alla batiellezta della giorentà senza avere il indieno disturbo nell'applicazione.
liglia della vostra Anticanitic mi bastò, ed orn noh ho alcun pelo hianco,
specialità non è una titutra, ma un'acqua che no macchia ni à la bianch
bithì del pell'accendo scomparire totalmente le pellicole a rinforzando
eddoso più, mente corri il pellicolo di direntare chivo.

equa ANTICANIZIE-MIGONE costa L. 4.— la bottiglia, cent. 30 in più per la ne. 2 bottiglie L. 8.—, 3 bottiglie L. 11.— franche di porto. E' in vendita presso armaciati. Parrucchiet e Dognileri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

alto Benerale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Pi

Halattle Contagiose hanno l'enico rimedio de mella inicione anticette presentire infallibile di tutte le malatice, curativa insuperabile. Non bisogna confooderia con tante altre imposture. E di effetto immediato nel casi recentidirugge la pid ostinata secrezione. Costa 1., 250, per posta L. 325 in Italia. Quattro fi. L. 10 (con strippa di ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Rome 4530.

La Calzoleria Ortopedica di ANGELO BERARDI e FIGLIO

BOLOGNA - Via Indipendenza 38 E. F.



Cura Primaverile

La più Efficace, la più Comoda, la più Eco

ACQUA IODO-ARSENICALE DI RIO SALSO ovrana fra le ricostituenti (depurativa del sangue) ntiscrofolare, antiturica.

Efficacia. I medici la prescrivono nella terapia delle forme cutante e custituzionali perché nessun'acqua consimile può offrire il prezioso susilio della contemporanea cura del IODIO E ARSENICO combinati naturalmente in cssa.

combinati naturalmente în essa.

Comodită. Si prende immediatamente prima dei
pasti. Non ha controindicazioni di cibo e si può
seguire l'ordinario trattamento di famiglia. E consigliabile soltanto non prenderla contemporaneamente al latte.

Economia. Una bottiglia serve per circa 8 giorni
costa L. i la bottiglia, 6 bottiglie L. 5.

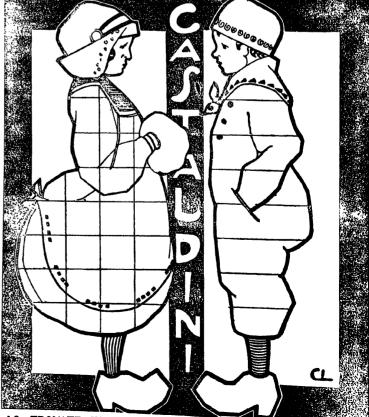
4 L'acqua Iodo-Arsentcale di Rio-Salso, costituente
quanto di meglio potevasi desiderare in fatto di
combinazione di iodio e sraenico, ha soddisfatto ad
un bisogno terapeutico cui non si poteva sopperire
con altri rimedi ».

Cav. Dott. I. TUROHI.

Cav. Dott. I. TURCHI.

dita nelle principali farmacie e presso rietario della sorgente Carlo Croppi-Forli

col sciroppo



LO TROVATE IN TUTTE LE FARMACIE a L. 1.50 - 2.50 - 5